



**A.S. Roma S.p.A.**

**MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS. N. 231/01**

**PARTE SPECIALE 5**

***Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro***



## INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>4</b>
<b>Capitolo 1</b> .....	<b>4</b>
<b>I reati rilevanti ai sensi dell'art. 25 septies del D.Lgs. n. 231/2001</b> .....	<b>4</b>
<b>Capitolo 2</b> .....	<b>5</b>
<b>I rischi aziendali in materia SSL</b> .....	<b>5</b>
<b>Capitolo 3</b> .....	<b>5</b>
<b>I protocolli di controllo adottati da AS Roma in materia di SSL</b> .....	<b>5</b>
3.1 Struttura organizzativa .....	6
3.1.1 Il Datore di Lavoro .....	6
3.1.2 Il Dirigente Delegato .....	6
3.1.3 I Preposti .....	7
3.1.4 Il Servizio di Prevenzione e Protezione .....	7
3.1.5 Gli Addetti alle Emergenze .....	7
3.1.6 Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza .....	7
3.1.7 Medico Competente .....	8
3.1.8 I Lavoratori .....	8
3.1.9 Terzi Destinatari .....	8
3.2 La gestione operativa del settore SSL .....	9
3.2.1 Gli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici .....	9
3.2.2 La valutazione dei rischi .....	9
3.2.3 I dispositivi di prevenzione e protezione .....	9
3.2.4 La gestione delle emergenze .....	10
3.2.5 La sorveglianza sanitaria .....	10
3.2.6 L'informazione e la formazione dei Lavoratori .....	10
3.2.7 La gestione degli infortuni sul lavoro .....	10
3.2.8 L'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge .....	10
3.2.9 Il sistema di registrazione delle attività .....	11
3.3 Il sistema di monitoraggio della sicurezza .....	11
3.4 Il Codice Etico .....	11
3.5 Il Sistema Disciplinare .....	13



*Modello organizzativo D.Lgs. n. 231/2001  
Parte Speciale 5*

<b>Capitolo 4 .....</b>	<b>13</b>
<b>I compiti dell'Organismo di Vigilanza .....</b>	<b>13</b>



## Premessa

La presente Parte Speciale 5 è riservata ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (di seguito, anche solo 'SSL') richiamati dal D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito, anche solo 'Decreto') e contiene:

- la descrizione delle fattispecie di reato rilevanti ai sensi del Decreto;
- l'indicazione dei rischi in materia di SSL;
- l'illustrazione dei protocolli di controllo adottati da A.S. Roma S.p.A. (di seguito, anche solo 'AS Roma' o 'Società') in materia di SSL;
- i compiti dell'OdV in materia di SSL.

## Capitolo 1

### I reati rilevanti ai sensi dell'art. 25 septies del D.Lgs. n. 231/2001

Ai sensi dell'art 25-septies del Decreto, introdotto dalla Legge n. 123/2007 e poi sostituito dal D.Lgs. n. 81/2008 (cd. "Testo Unico Sicurezza", di seguito, anche solo 'TUS'), gli Enti sono responsabili anche per i seguenti reati:

#### **a) omicidio colposo (art. 589 c.p.)**

Il reato si configura nel caso in cui si cagioni la morte di una persona. Ai fini dell'integrazione del reato, non è richiesto l'elemento soggettivo del dolo, ovvero la coscienza e la volontà di cagionare l'evento lesivo, ma la mera colpa, e segnatamente la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

#### **b) lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p.)**

Il reato si configura nel caso in cui si cagionino ad una persona lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le lesioni si considerano:

- gravi nel caso in cui: a) dal fatto derivi una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni; b) il fatto produca l'indebolimento permanente di un senso o di un organo (art. 583, comma 1, c.p.);
- gravissime se dal fatto deriva: a) una malattia certamente o probabilmente insanabile; b) la perdita di un senso; c) la perdita di un arto o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di



procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; d) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso (art. 583, comma 2, c.p.).

## Capitolo 2

### I rischi aziendali in materia SSL

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dagli artt. 17 e 28 del TUS, il Datore di Lavoro di AS Roma (su cui *infra* vedi par. 3.1.1) ha effettuato una valutazione dei rischi sussistenti in materia di SSL, in collaborazione con il RSPP (su cui vedi *infra*, par. 3.1.4) e con il Medico Competente (su cui vedi *infra* par. 3.1.7) e previa consultazione del RLS (su cui, vedi *infra*, par. 3.1.6), nel rispetto dei principi e delle prescrizioni di cui alla normativa prevenzionistica vigente.

I risultati emersi all'esito delle attività svolta sono formalizzati nel DVR, il quale è periodicamente aggiornato.

Nel corso delle attività di *risk assessment*, sono stati individuati, sulla scorta dei dati e delle informazioni rinvenute nei DVR, i rischi rilevanti nel settore SSL, unitamente alle funzioni ad essi esposte.

**OMISSIS**

## Capitolo 3

### I protocolli di controllo adottati da AS Roma in materia di SSL

A seguito dell'individuazione dei rischi esistenti in materia di SSL, la Società ha predisposto ed implementato i seguenti Protocolli di controllo volti ad eliminare le fonti di pericolo o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi a livelli accettabili e, quindi, a gestirli:

- 1) il sistema organizzativo;
- 2) la gestione operativa;
- 3) il sistema di monitoraggio della sicurezza;
- 4) il Codice Etico;



- 5) la comunicazione e la formazione in materia di SSL;
- 6) il Sistema Disciplinare.

Nel proseguo del presente paragrafo, sono delineati gli aspetti caratterizzanti ciascuno dei protocolli sopra elencati.

### **3.1 Struttura organizzativa**

Nell'ambito della struttura organizzativa di AS Roma in materia di SSL operano:

- 1) il Datore di Lavoro;
- 2) il Dirigente Delegato;
- 3) i Preposti;
- 4) il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 5) gli Addetti alle Emergenze (ad es., Primo Soccorso, Prevenzione Incendi);
- 6) il Medico Competente;
- 7) il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (di seguito, anche solo 'RLS');
- 8) i Lavoratori;
- 9) gli Appaltatori, i Fornitori, i Progettisti, gli Installatori;
- 10) l'Organismo di Vigilanza.

Gli atti di nomina e le connesse attribuzioni di compiti e responsabilità sono formalizzati per iscritto, diffusi sia presso le risorse interessate mediante pubblicazione sulla intranet ed affissione nelle bacheche aziendali, sia presso i terzi interessati (ad es., ASL, Ispettorato del Lavoro, ecc.) nei casi previsti ed archiviati a cura della Funzione Personale, che sovrintende ai relativi aggiornamenti e/o modifiche.

Di seguito, sono sinteticamente illustrati i compiti e le responsabilità di ciascuno dei soggetti sopra indicati.

#### **3.1.1 Il Datore di Lavoro**

Ai sensi dell'art. 2 del Testo Unico, il Datore di Lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i Lavoratori, ovvero il soggetto responsabile dell'organizzazione nel cui ambito i lavoratori prestano la propria attività, o comunque il responsabile dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**OMISSIS**

#### **3.1.2 Il Dirigente Delegato**



Il Datore di Lavoro, conformemente a quanto consentito dal TUS, ha provveduto alla nomina di un Dirigente Delegato in materia SSL, a cui è stato affidato, in ragione delle competenze professionali e di poteri, gerarchici e funzionali, adeguati alla natura dell'incarico conferito, il compito di attuare le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

## **OMISSIS**

### **3.1.3 I Preposti**

Conformemente alle deleghe ricevute, il Dirigente Delegato ha provveduto alla nomina di n. 2 Preposti, intesi quali soggetti che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito, sovrintendono all'attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei Lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

## **OMISSIS**

### **3.1.4 Il Servizio di Prevenzione e Protezione**

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal complesso delle persone, dei sistemi e dei mezzi, esterni o interni alla Società, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i Lavoratori.

## **OMISSIS**

### **3.1.5 Gli Addetti alle Emergenze**

Nell'ambito della struttura organizzativa di AS Roma in materia di SSL, assume rilevanza anche il ruolo degli Addetti alle Emergenze, e segnatamente:

- gli Addetti al Primo Soccorso, ovvero i soggetti cui sono assegnati compiti di primo soccorso ed assistenza medica di emergenza;
- gli Addetti alla lotta antincendio.

Sono stati nominati Addetti al Primo Soccorso e Addetti Antincendio in numero congruo per la gestione delle emergenze individuate nel Piano di Emergenza della Società.

### **3.1.6 Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il soggetto, eletto o designato dai



lavoratori, che svolge le funzioni, ivi incluse quelle di verifica, consultazione e promozione, previste dalla normativa vigente.

**OMISSIS**

### **3.1.7 Medico Competente**

Il Medico Competente è colui che collabora con il Datore di Lavoro e con il Dirigente Delegato ai fini della valutazione dei rischi e della sorveglianza sanitaria, nonché per l'adempimento dei compiti ad esso assegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

**OMISSIS**

### **3.1.8 I Lavoratori**

**OMISSIS**

### **3.1.9 Terzi Destinatari**

In aggiunta a quella dei soggetti sopra indicati, in materia di SSL assume rilevanza la posizione di quei Terzi Destinatari che, pur essendo esterni rispetto alla struttura organizzativa della Società, svolgono un'attività potenzialmente incidente sulla salute e la sicurezza dei Lavoratori, ed in particolare:

- a) gli Appaltatori, i quali devono:
  - garantire la propria idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori da eseguire in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
  - recepire le informazioni fornite dal Datore di Lavoro, anche per il tramite del Dirigente Delegato, circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Datore di Lavoro;
  - cooperare con il Datore di Lavoro e con il Dirigente Delegato per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di contratto di appalto o d'opera o di somministrazione;
  - coordinare con il Datore di Lavoro e con il Dirigente Delegato gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori;
- b) i fabbricanti ed i fornitori, i quali devono:





- rispettare il divieto di fabbricare vendere, noleggiare e concedere in uso attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di SSL;
- in caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione;
- c) i Progettisti, i quali devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di SSL al momento delle scelte progettuali e tecniche, scegliendo attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
- d) gli Installatori, i quali, per la parte di loro competenza, attenersi alle norme di SSL, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti;
- e) i collaboratori esterni, quali i Dirigenti Accompagnatori, che si devono attenere scrupolosamente alle direttive in materia di SSL impartite dalla funzione AS Roma alla quale fanno riferimento (es. Settore Giovanile).

### **3.2 La gestione operativa del settore SSL**

Nell'ambito delle attività di progettazione ed implementazione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche solo 'Modello 231'), AS Roma ha riservato particolare attenzione all'esigenza di assicurare una gestione operativa regolata in materia di SSL.

Nel proseguo del presente paragrafo, è illustrato il sistema di controllo interno della Società con riguardo ai requisiti di idoneità del Modello 231 previsti dall'art. 30 del Testo Unico Sicurezza.

#### **3.2.1 Gli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici**

**OMISSIS**

#### **3.2.2 La valutazione dei rischi**

Il Datore di Lavoro di AS Roma provvede, con il supporto del RSPP e del Medico Competente e previa consultazione del RLS, alla periodica identificazione e valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute dei Lavoratori.

**OMISSIS**

#### **3.2.3 I dispositivi di prevenzione e protezione**



Per quanto riguarda le misure di sicurezza e di prevenzione e protezione individuate nel DVR, è previsto che il RLS possa verificare, anche attraverso il libero accesso alle informazioni e alla documentazione interna rilevante, il rispetto dell'applicazione delle misure di sicurezza e delle misure di protezione.

In seno alla Società, costituiscono oggetto di apposito monitoraggio:

- l'efficacia e l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione, le quali sono sostituite, modificate o aggiornate qualora ne sia riscontrata l'inefficacia e/o l'inadeguatezza, anche parziali, ovvero in relazione ad eventuali mutamenti organizzativi e dei rischi;
- il corretto utilizzo, da parte dei Lavoratori, dei dispositivi di protezione individuale e collettiva messi a disposizione per lo svolgimento delle mansioni loro attribuite.

E', inoltre, garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dispositivi di sicurezza antincendio (ad esempio, porte tagliafuoco, lampade di emergenza, estintori, ecc.), nonché la manutenzione ordinaria programmata di ambienti, impianti, macchinari ed attrezzature generiche e specifiche, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza, in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

#### **3.2.4 La gestione delle emergenze**

La Società adotta apposite misure ai fini della prevenzione degli incendi e dell'evacuazione dei Lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

**OMISSIS**

#### **3.2.5 La sorveglianza sanitaria**

**OMISSIS**

#### **3.2.6 L'informazione e la formazione dei Lavoratori**

**OMISSIS**

#### **3.2.7 La gestione degli infortuni sul lavoro**

**OMISSIS**

#### **3.2.8 L'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge**

AS Roma ha perseguito negli anni un percorso virtuoso che si è concretizzato con l'acquisizione ed il mantenimento dei documenti e delle certificazioni obbligatori di



legge, che sono:

#### **OMISSIS**

La Società cura regolarmente la gestione e la corretta archiviazione in forma cartacea e/o elettronica, delle documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge, come suffragato dalle certificazioni di qualità in possesso dell'azienda stessa.

#### **3.2.9 Il sistema di registrazione delle attività**

AS Roma ha predisposto ed implementato un sistema di flussi informativi che consente la tempestiva e periodica circolazione delle informazioni all'interno della Società, al fine sia di favorire il coinvolgimento e la consapevolezza di tutti i Destinatari, nei limiti dei rispettivi ruoli, funzioni e responsabilità, sia di assicurare la tempestiva ed adeguata evidenza di eventuali carenze o violazioni del Modello 231, ovvero degli interventi necessari al suo aggiornamento.

#### **OMISSIS**

#### **3.3 Il sistema di monitoraggio della sicurezza**

In materia di SSL, la Società ha approntato un sistema di controllo e di verifica incentrato su un duplice livello di monitoraggio.

Nell'ambito del primo livello, assume rilevanza, da un lato, l'auto-controllo da parte dei Lavoratori; dall'altro, il coinvolgimento diretto e costante dei soggetti con specifici compiti in materia di SSL (ad es., Dirigente, Preposti, RSPP, Medico Competente, ecc.).

Nell'ambito del secondo livello, opera l'Organismo di Vigilanza, chiamato a verificare e vigilare sull'adeguatezza nel tempo e sull'effettività del complessivo sistema di controllo interno adottato dalla Società in materia di SSL, proponendo l'aggiornamento del Modello 231, incluso per ciò che attiene il sistema di gestione della SSL, in tutti i casi in cui siano accertate violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

#### **OMISSIS**

#### **3.4 Il Codice Etico**



Nell'ambito del sistema di controllo interno adottato dalla Società in materia di SSL, assume particolare rilevanza il Etico, il quale illustra i principi cui la Società riconosce valore etico fondamentale nell'ambito della propria attività.

E', difatti, previsto, con precipuo riguardo al settore SSL, che le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, sono assunte ed attuate sulla base dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- prevenire i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

E' fatto, inoltre, obbligo ai Destinatari di prestare attenzione alla salute e sicurezza proprie e delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, e di contribuire, nei limiti dei propri compiti e responsabilità, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dovendo, in particolare:

- garantire il rispetto delle disposizioni e delle istruzioni impartite dal Datore di Lavoro di riferimento, dai Dirigenti Delegati e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare i dispositivi di protezione messi a disposizione secondo le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro;



- utilizzare in modo appropriato le attrezzature di lavoro e, in genere, i dispositivi di sicurezza;
- provvedere alla tempestiva segnalazione, nei confronti dei soggetti competenti in base alle procedure interne, di eventuali malfunzionamenti o inconvenienti dei mezzi di protezione e dei dispositivi di sicurezza adottati, nonché di qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal Medico Competente.

### **3.5 Il Sistema Disciplinare**

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, e segnatamente dall'art. 30, comma 3, del TUS, la Società ha adottato un Sistema Disciplinare volto a sanzionare la violazione delle previsioni e delle prescrizioni del Modello 231 e dei protocolli ad esso connessi, incluso il Codice Etico.

Nel rinviare al documento in esame, in questa sede si evidenzia che in occasione della definizione delle violazioni sanzionabili alla stregua del Sistema Disciplinare, si è tenuto conto delle peculiarità e dei profili caratterizzanti il settore della SSL.

## **Capitolo 4**

### **I compiti dell'Organismo di Vigilanza**

**OMISSIS**